

1° semestre

2016



## 11. ALLEGATI

242

**(2) Attività di contrasto****(a) D.I.A.****- Investigazioni preventive**

In relazione all'esercizio delle autonome prerogative riconosciute *ex lege* al Direttore della D.I.A., nel **primo semestre del 2016** sono state inoltrate ai competenti Tribunali cinque proposte di applicazione di misure di prevenzione.

L'aggressione ai patrimoni illecitamente conseguiti dalle organizzazioni criminali siciliane ha visto la Direzione Investigativa Antimafia protagonista, sia di iniziativa propria che a seguito di delega dell'A.G. competente, in una serie di attività operative da cui sono scaturiti i risultati sintetizzati nel sottostante prospetto, in cui è indicato il controvalore globale dei beni sottoposti ad interventi di natura ablativa nell'ambito delle misure di prevenzione patrimoniali applicate a carico di elementi organici - e/o comunque collegati a vario titolo - a "Cosa Nostra".

A seguire, una tabella di sintesi dei risultati conseguiti:

Sequestro di beni su proposta del Direttore della D.I.A.	19.182.640 euro
Sequestro di beni su proposta dei Procuratori della Repubblica sulla base di indagini D.I.A.	24.400.000 euro
Confische conseguenti ai sequestri proposti dal Direttore della D.I.A.	129.749.950 euro
Confische conseguenti ai sequestri proposti dall'AG in esito ad indagini della D.I.A.	17.411.350 euro



Relazione  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
Direzione Investigativa Antimafia

243

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Le principali attività esperite:

Luogo e data	Descrizione	Valore
Agrigento 08.01.2016	E' stata data esecuzione alla confisca <sup>458</sup> di un immobile e varie disponibilità finanziarie, nei confronti di un elemento di spicco della famiglia di MONTALLEGRO. Il provvedimento consolida i sequestri <sup>459</sup> del 02 marzo 2015 e 20 agosto 2015.	450 mila euro
Catania 13.01.2016	E' stato eseguito un provvedimento di confisca <sup>460</sup> di quattro immobili, undici veicoli ed una azienda, nei confronti di un soggetto da tempo inserito nell'associazione per delinquere di tipo mafioso operante in Bronte e facente capo ad un latitante, al quale il nominato ha più volte messo a disposizione supporti logistici per meeting ma, soprattutto, per favorirne proprio la latitanza. Il provvedimento, che consolida il sequestro <sup>461</sup> operato il 14 luglio 2014, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel giugno 2014.	2 mln 970 mila euro
Palermo 01.02.2016	E' stato eseguito un provvedimento di confisca <sup>462</sup> dell'ingentissimo patrimonio immobiliare, costituito da aziende e disponibilità finanziarie, nei confronti di un imprenditore palermitano operante nel settore dell'edilizia dalla fine degli anni '60 fino al 2009, il quale ha avuto rapporti di contiguità con l'associazione mafiosa "Cosa Nostra" e con numerosi suoi esponenti di rilievo. Il provvedimento, che consolida i sequestri operati rispettivamente in data 17 e 24 giugno del 2009, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel marzo 2009.	119 mln 511 mila euro
Palermo 02.02.2016	Si è provveduto al sequestro <sup>463</sup> di cinque immobili, una azienda e disponibilità finanziarie varie, nei confronti di un personaggio legato a "Cosa Nostra" operante nel territorio di CARRINI, il quale, avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà, commetteva delitti per acquisire concessioni e autorizzazioni inerenti appalti e servizi pubblici.	1 mln di euro
Siracusa 22.02.2016	E' stato eseguito il sequestro <sup>464</sup> di due immobili, cinque aziende e varie disponibilità finanziarie, nei confronti di un personaggio di spicco di "Cosa Nostra" appartenente al clan NARDO, operante in Lentini, Augusta e territori limitrofi.	7 mln di euro

<sup>458</sup> Decreti 39/15 DMP (nr. 65/14 MP) del 15.12.2015 – depositato in Cancelleria il 23.12.2015 - Tribunale di Agrigento.

<sup>459</sup> Decreti nr. 3/15 e nr. 4/15 DS (nr. 65/14 MP) del 5.2 e 16.3.2015 – Tribunale di Agrigento e Decreto nr. 65/14 RMP del 20.7.2015 – Tribunale di Agrigento.

<sup>460</sup> Decreto nr. 1/16 MD (nr. 112/14 RSS) del 14.5.2015 – depositato in Cancelleria il **5 gennaio 2016** -Tribunale di Catania.

<sup>461</sup> Decreto nr. 112/14 RSS del 8.7.2014 – Tribunale di Catania.

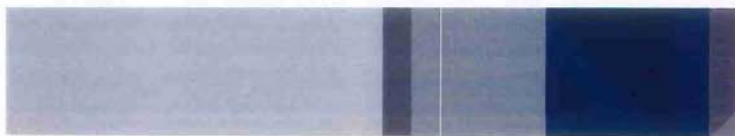
<sup>462</sup> Decreto nr. 43/09 RMP del 17.1.2013 – depositato in Cancelleria il 13.10.2015 – Tribunale di Palermo.

<sup>463</sup> Decreto nr. 213/15 RMP del 21.12.2015 – depositato in Cancelleria il 28.12.2015 – Tribunale di Messina.

<sup>464</sup> Decreto nr. 4/16 RD del 10 febbraio 2016 – depositato in Cancelleria il **19 febbraio 2016** – Tribunale di Caltanissetta.

1° semestre

2016



## 11. ALLEGATI

244

Luogo e data	Descrizione	Valore
Messina Caltanissetta 25.02.2016	Si è provveduto alla confisca <sup>465</sup> di cinquanta beni immobili, un'azienda, quote societarie e disponibilità finanziarie, nei confronti di un personaggio appartenente a "Cosa Nostra", a cui si possono ricondurre numerose attività economiche con interessenze della predetta associazione mafiosa. Il titolare avrebbe ricavato dalle suddette attività un illecito profitto derivante dall'essere entrato in un sistema "anormale", che garantiva la spartizione di appalti pubblici grazie all'intermediazione mafiosa. Il provvedimento, che consolida il sequestro <sup>466</sup> posto in essere nel gennaio 2014, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel novembre 2013.	2 mln 800 mila euro
Enna 01.03.2016	E' stato eseguito il sequestro <sup>467</sup> di quattordici beni immobili, dieci beni mobili, due aziende e varie disponibilità finanziarie, nei confronti di un soggetto ritenuto contiguo alla consorte mafiosa tortoriciana dei c.d. "BATANESI", unitamente ai fratelli, così come emerso nel corso dell'Operazione denominata "MONTAGNA" condotta dai Carabinieri di Messina. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel novembre 2015.	1 mln 200 mila euro
Prov. Palermo 04.03.2016	E' stata data esecuzione alla confisca <sup>468</sup> di un immobile riconducibile a un elemento appartenente all'associazione mafiosa "Cosa Nostra" operante in Castelvetro. Il provvedimento, che consolida il sequestro operato nel maggio del 2012, ha contestualmente disposto nei suoi confronti l'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di anni tre, e scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel marzo 2013.	730 mila euro
Palermo 21.03.2016	E' stata eseguita la confisca <sup>469</sup> di disponibilità finanziarie, riconducibili a un elemento appartenente all'associazione mafiosa "Cosa Nostra". Il provvedimento ha contestualmente disposto nei suoi confronti l'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di anni due.	225 mila euro
Messina 22.03.2016	Si è provveduto al sequestro <sup>470</sup> di beni immobili, in danno di un noto imprenditore individuato, nell'ambito di varie inchieste giudiziarie, quale "trait d'union" tra le organizzazioni criminali mafiose operanti nel territorio a cavallo tra le province di Messina e Catania per il controllo di attività quali il movimento terra, la produzione di conglomerato cementizio e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il provvedimento, integrante il sequestro <sup>471</sup> operato il 15 dicembre 2015 che ha colpito l'ingente patrimonio quantificabile in ventisei milioni settecentocinquanta mila euro, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel dicembre 2014.	4.645 euro

<sup>465</sup> Decreto nr. 4/16 RD del 10 febbraio 2016 – depositato in Cancelleria il **19 febbraio 2016** – Tribunale di Caltanissetta.

<sup>466</sup> Decreto nr. 75/13 RMP (nr. 15/13 R.S.) del 20.12.2013 – Tribunale di Caltanissetta.

<sup>467</sup> Decreto nr. 1/16 Dec. Seq. (nr. 28/15 MP) del **18 febbraio 2016** – Tribunale di Enna.

<sup>468</sup> Decreto nr. 37/14 RMP del 13.11.2015 – depositato in Cancelleria il **5 febbraio 2016** – Tribunale di Palermo.

<sup>469</sup> Decreto nr. 100/11 RMP del 4.9.2015 – depositato in Cancelleria il **14 gennaio 2016** – Tribunale di Palermo.

<sup>470</sup> Decreto nr. 76/14 RGMP del **11 marzo 2016** – Tribunale di Messina.

<sup>471</sup> Decreto nr. 11/15 Dec. Seq. (nr. 76/14 RGMP) del 15.2.2015 – Tribunale di Messina.



**Relazione**  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
**Direzione Investigativa Antimafia**



245

## RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Luogo e data	Descrizione	Valore
Palermo 31.03.2016	E' stata data esecuzione alla confisca <sup>472</sup> di un'azienda, nei confronti di un personaggio organico all'associazione mafiosa denominata "Cosa Nostra", operante nel territorio di CARINI, il quale, avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà, commetteva delitti per acquisire concessioni e autorizzazioni relativamente ad appalti e servizi pubblici. Il provvedimento consolida il sequestro <sup>473</sup> operato in data 18 marzo 2013.	250 mila euro
Agrigento 01.04.2016	E' stata eseguita la confisca <sup>474</sup> di quattro beni immobili, nei confronti di un elemento apicale della consorte mafiosa operante in Ribera, condannato tra l'altro all'ergastolo per l'omicidio di mafia di un Maresciallo dei Carabinieri. Il provvedimento consolida il sequestro <sup>475</sup> del 27 febbraio 2015.	500 mila euro
Agrigento 01.04.2016	E' stato eseguito un provvedimento di confisca <sup>476</sup> di nove beni immobili, nei confronti di un elemento apicale della consorte mafiosa operante in Ribera. Il provvedimento consolida il sequestro <sup>477</sup> del 27 febbraio 2015.	280 mila euro
Trapani 05.04.2016	Si è proceduto alla confisca <sup>478</sup> di varie disponibilità finanziarie, nei confronti di un elemento organico all'associazione mafiosa denominata "Cosa Nostra" – collegato, tra l'altro, con le organizzazioni criminali del Casalesi e della 'ndrangheta –, il quale si è avvalso di tali legami per potenziare ed incrementare la sua attività di intermediazione nel commercio di prodotti ortofrutticoli. Il provvedimento, che consolida il sequestro <sup>479</sup> operato il 16 settembre 2015, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel giugno 2015.	70 mila euro
Catania Siracusa 26.04.2016	E' stata data esecuzione alla confisca <sup>480</sup> di nove beni immobili, otto mobili e varie disponibilità finanziarie, nei confronti di un elemento contiguo al cosiddetto gruppo CARATEDDU, facente parte dell'organizzazione di tipo mafioso denominata clan CAPPELLO. Il provvedimento, che consolida il sequestro <sup>481</sup> del 13 marzo 2015, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla D.I.A. nel febbraio 2015.	1 mln euro

<sup>472</sup> Decreto nr. 8/16 RMP del 20 gennaio 2016 – depositato in Cancelleria il **11 marzo 2016** – Tribunale di Palermo.

<sup>473</sup> Decreto nr. 8/2013 RMP del 22.2.2013 – Tribunale di Palermo.

<sup>474</sup> Decreto nr. 22/16 RDMP (nr. 54/14 MP) dell'**8 febbraio 2016** – Tribunale di Agrigento.

<sup>475</sup> Decreti nr. 1/5 e nr. 2/5 RGDS (nr. 54/14 RMP) del 12.1.2015 – Tribunale di Agrigento.

<sup>476</sup> Decreto nr. 23/16 RDMP (nr. 55/14 MP) dell'**8 febbraio 2016** – Tribunale di Agrigento.

<sup>477</sup> Decreti nr. 1/5 e nr. 2/5 RGDS (nr. 54/14 RMP) del 12.1.2015 – Tribunale di Agrigento.

<sup>478</sup> Decreto nr. 7/16 MP (nr. 32/15 RMP) del **9 marzo 2016** – Tribunale di Trapani.

<sup>479</sup> Decreto nr. 32/15 RGMP del 13.4.2015, depositato in Cancelleria il 15 settembre 2015 – Tribunale di Trapani.

<sup>480</sup> Decreto nr. 26/15 RSS (nr. 105/16 RD) del **4 aprile 2016** – Tribunale di Catania.

<sup>481</sup> Decreto nr. 1/15 R. Seq. (nr. 26/15 RSS) del 26.2.2015 – Tribunale di Catania.

1° semestre

2016



## 11. ALLEGATI

246

Luogo e data	Descrizione	Valore
Catania 27.04.2016	E' stata eseguita la confisca <sup>482</sup> di tre immobili, cinque veicoli, quattro aziende e varie disponibilità finanziarie, nei confronti di un soggetto tratto in arresto nel 2014 per associazione di stampo mafioso, e per aver fatto parte, con altri, dell'associazione mafiosa denominata "CAPPELLO" ed in particolare, del c.d. gruppo "CARATEDDJ", finalizzata alla commissione di diversi reati contro il patrimonio, fra cui estorsioni. Il provvedimento, che consolida il sequestro <sup>483</sup> operato il 25 novembre 2014, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel l'ottobre 2014.	600 mila euro
Messina 27.04.2016	Si è provveduto al sequestro <sup>484</sup> di un'azienda, nella disponibilità di un elemento di "Cosa Nostra", appartenente alla famiglia di PICANELLO, pluripregiudicato per reati di usura, truffa, detenzione illegale di armi, sequestro di persona e ricettazione. Il provvedimento, che integra il sequestro del 7 luglio 2015, scaturisce dalla proposta di applicazione della misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla D.I.A. nel febbraio 2014.	500 mila euro
Catania 04.05.2016	E' stato eseguito il sequestro <sup>485</sup> di otto beni immobili, due veicoli e due aziende, a carico di un appartenente all'associazione mafiosa del clan CAPPELLO e condannato più volte tra gli anni '60 e '90 per reati di contrabbando, furto, ricettazione, detenzione, porto e ricettazione di armi. Nel 2009, inoltre, lo stesso è stato indagato per un omicidio, poiché gravemente indiziato di aver partecipato al fatto quale esecutore materiale.	1 mln euro
Milano - Lodi 09.05.2016	E' stata data esecuzione ad un provvedimento di sequestro <sup>486</sup> di varie disponibilità finanziarie, nei confronti di un soggetto tratto in arresto nel 2010, perché giudicato colpevole del delitto, commesso a Pietrapersia e in Lombardia, di aggravata partecipazione ad associazione mafiosa, in quanto facente parte della famiglia mafiosa di Pietrapersia, affiliata a "Cosa Nostra". Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla D.I.A. nel novembre 2013.	78 mila euro
Catania 10.05.2016	E' stata confiscata <sup>487</sup> una azienda agricola, quattro beni immobili, un veicolo e varie disponibilità finanziarie, nei confronti di un soggetto tratto in arresto nel 2014, a seguito delle risultanze dell'operazione "PRATO VERDE", per la sua partecipazione all'associazione mafiosa e per i delitti di estorsione, detenzione e porto illegale di armi. Il provvedimento consolida il sequestro <sup>488</sup> operato nel novembre 2014 e scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nell'ottobre 2014.	800 mila euro

<sup>482</sup> Decreto nr. 186/14 RSS (nr. 51/16 RD) dell'8 febbraio 2016 - Tribunale di Catania.

<sup>483</sup> Decreto nr. 174/14 RSS (nr. 19/14 RD Seq.) del 13 e 19.11.2014 - Tribunale di Catania.

<sup>484</sup> Decreto nr. 4/16 Dec. Seq. (nr. 12/14 RGMP) dell'8 aprile 2016 - Tribunale di Messina.

<sup>485</sup> Decreto nr. 11/13 RSS (nr. 10/16 R. Seq.) del 27 aprile 2016 - Tribunale di Catania.

<sup>486</sup> Decreto nr. 11/14 (nr. 12/14 RGMP) del 31.3.2015 - depositato in Cancelleria il 23 febbraio 2016 - Tribunale di Lodi.

<sup>487</sup> Decreto nr. 187/14 RSS (nr. 107/16 RD) del 7 aprile 2016 - Tribunale di Catania.

<sup>488</sup> Decreto nr. 187/14 RSS (nr. 20/14 RD Seq.) del 13.11.2014 - Tribunale di Catania.

Relazione  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
Direzione Investigativa Antimafia

247

## RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Luogo e data	Descrizione	Valore
Catania 11.05.2016	E' stato eseguito il sequestro <sup>489</sup> di sei beni immobili, nella disponibilità di un soggetto affiliato al clan SANTAPAOLA. Il provvedimento, che integra il sequestro <sup>490</sup> operato il 6 ottobre 2015, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla D.I.A. nel luglio 2015.	600 mila euro
Trapani 13.05.2016 Trapani	E' stato confiscato <sup>491</sup> un bene immobile, nella disponibilità di un professionista del settore contabile - finanziario a disposizione della locale cosca. Il provvedimento, che consolida il sequestro <sup>492</sup> del 25 settembre 2014, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla D.I.A. nell'aprile 2014.	1 mln euro
Milano 23.05.2016	Sono stati sequestrati <sup>493</sup> undici beni immobili e quattro aziende, nei confronti di un esponente di Cosa Nostra, già sottoposto a misura di prevenzione personale e patrimoniale, in ragione della ritenuta sussistenza di gravi indizi in ordine alla sua appartenenza alla consorte mafiosa operante nel territorio di Mazara del Vallo. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. il 12 febbraio 2016.	5 mln euro
Catania 25.05.2016	E' stato eseguito il sequestro <sup>494</sup> di un'azienda, di molteplici quote societarie e di varie risorse finanziarie nella disponibilità di un personaggio organico alla famiglia LAUDANI operante in Paternò. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. il 31 marzo 2016.	1 mln 500 mila euro
Enna 25.05.2016	Si è provveduto al sequestro con contestuale confisca <sup>495</sup> del patrimonio immobiliare, riconducibile a un personaggio ritenuto uomo di fiducia del capo di Cosa Nostra mistrettese.	15 mln euro
Palermo 16.06.2016	E' stato eseguito il sequestro <sup>496</sup> di sette beni immobili e varie disponibilità finanziarie, nei confronti di un personaggio di "Cosa Nostra", responsabile dello spaccio di stupefacenti nel quartiere dello Zen.	400 mila euro
Trapani 20.06.2016	E' stato eseguito il sequestro <sup>497</sup> di diciassette beni immobili, tre aziende, sette veicoli, quote societarie e disponibilità finanziarie, nei confronti di un elemento appartenente all'associazione mafiosa Cosa Nostra operante in Mazara del Vallo (TP), fornitore di supporto economico a membri della suddetta organizzazione criminale. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla D.I.A. del 12 maggio 2016.	4 mln euro

<sup>489</sup> Decreto nr. 24/15 RMP (3/15 DS) del 4.11.2015 – Tribunale di Ragusa.

<sup>490</sup> Decreto nr. 114/15 RSS del 30.09.2015 – Tribunale di Catania.

<sup>491</sup> Decreto nr. 26/14 RMP (14/16 MP) del 9 marzo 2016 – Tribunale di Trapani.

<sup>492</sup> Decreto nr. 26/14 RMP del 2.9.2014 – Tribunale di Trapani.

<sup>493</sup> Decreto nr. 11/16 RGMP del 4 maggio 2016 – Tribunale di Trapani.

<sup>494</sup> Decreto nr. 39/16 RSS (nr. 11/16 R. Seq.) del 18 maggio 2016 – Tribunale di Catania.

<sup>495</sup> Decreto nr. 183/08 RGMP del 24 maggio 2016 – Tribunale di Catania.

<sup>496</sup> Decreto nr. 3 bis/16 RMP del 9 giugno 2016 – Tribunale di Palermo.

<sup>497</sup> Decreto nr. 32/16 RGMP del 15 giugno 2016 – Tribunale di Trapani.

1° semestre

2016





## 11. ALLEGATI

248

Luogo e data	Descrizione	Valore
Messina 22.06.2016	Si è provveduto al sequestro <sup>498</sup> di un immobile, quattro aziende e varie disponibilità finanziarie, nei confronti di un elemento appartenente all'associazione mafiosa Ccsa Nostra del gruppo TRISCHITTA, colpito da varie ordinanze di custodia cautelare nelle Operazioni "FAIDA", "PELORITANIA 2" e "MARGHERITA" e ritenuto il mandante di un omicidio commesso nel marzo 2005. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla D.I.A. nel febbraio 2015.	5 mln euro

**- Investigazioni giudiziarie**

Nel corso del **primo semestre 2016** sono state svolte le seguenti investigazioni giudiziarie:

Operazioni iniziate	2
Operazioni concluse	19
Operazioni in corso	42

Tra le varie attività, si segnala:

Luogo e data	Descrizione
Palermo 22.03.2016	Il Centro Operativo di Palermo, coadiuvato da quello di Napoli, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare <sup>499</sup> nei confronti di 10 soggetti, ritenuti responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe a danno di società assicurative e finanziarie e lesioni gravi aggravate. Il provvedimento, scaturito da una complessa ed articolata attività di indagine, ha consentito di far luce su una strutturata organizzazione criminale, composta da soggetti palermitani e napoletani e imperniata attorno alla figura di un noto pregiudicato <sup>500</sup> palermitano, già collaboratore di giustizia, dedita all'organizzazione di finti sinistri stradali per ottenere i conseguenti risarcimenti dalle compagnie assicuratrici. Alle vittime, preventivamente individuate e consenzienti, venivano provocate gravi lesioni, anche permanenti, strumentali al risarcimento da parte delle compagnie assicuratrici, per un giro di affari stimato in alcune centinaia di migliaia di euro.
Palermo 23 e 25.03.2016	Il Centro Operativo di Palermo, nell'ambito di approfondimenti investigativi successivi ad una misura di prevenzione <sup>501</sup> , ha eseguito, a carico di un soggetto palermitano, un decreto di perquisizione, sequestro e contestuale informazione di garanzia, per il reato di cui all'art. 12-quinquies d.l. 306/92 <sup>502</sup> . Nel corso delle operazioni è stata sequestrata l'opera "IL TROVATORE" di DE CHIRICO, il cui valore è stato stimato in circa cinquemila euro.
Catania 10.06.2016	Catania 10.06.2016 Il Centro Operativo di Catania ha ultimato l'esecuzione del decreto di sequestro - emesso dal GIP di Catania in data 3 giugno 2016 <sup>503</sup> - di un appartamento e di un garage siti in Carlentini (SR), formalmente intestati ad una società, ma nella materiale disponibilità della moglie di un noto soggetto estradato da Malta nel gennaio 2016, con precedenti penali per associazione per delinquere di tipo mafioso, quale affiliato ed elemento di spicco del clan NARDO operante in Lentini, attualmente ristretto presso la Casa di Reclusione di Orisano per espiazione della pena dell'ergastolo.

<sup>498</sup> Decreto nr. 5/16 R. Seq. (nr. 52/15 RGMP) del **24 maggio 2016** - Tribunale di Messina.

<sup>499</sup> Ordinanza nr. 212320/2014 RGNR e nr. 13277/14 GIP, emessa<sup>499</sup> dal GIP del Tribunale di Palermo in data **10 marzo 2016**.

<sup>500</sup> Organico alla famiglia palermitana GUADAGNA, coinvolto nelle indagini sulla strage di Via D'Amelio.

<sup>501</sup> Misura di prevenzione nr. 34/14 RMP.

<sup>502</sup> Proc. Prev. nr. 3820/16 RGMP della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo.

<sup>503</sup> Proc. Pen. nr. 14543/15 RGNR e nr. 4499/2016 R.G. GIP.



**Relazione**  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
**Direzione Investigativa Antimafia**



249

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

**(b) Forze di polizia**

Le **principali operazioni**, condotte nel corso del **primo semestre del 2016**, coordinate dalle **Procure della Repubblica della Sicilia**, sono state:

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Palermo 09.01.2016	È stato eseguito un provvedimento di sequestro <sup>504</sup> sui beni economico-imprenditoriali (per un valore complessivo di 600 mila euro) riconducibili a un imprenditore affiliato a "Cosa Nostra" (famiglia TOMMASO NATALE), che era stato tratto in arresto nell'ambito dell'Operazione "Perseo". Contestualmente è stata applicata la misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di anni 5.	CC
Catania 12.01.2016	Nell'ambito dell'Operazione denominata "Kiss", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare <sup>505</sup> nei confronti di sette persone, affiliate alla famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO e ritenute responsabili, a vario titolo e in concorso tra loro, per i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.	P. di S.
Palermo e Marino (RM) 12.01.2016	Nell'ambito dell'operazione "Cicero", in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere e domiciliare <sup>506</sup> , sono state trattate in arresto nove persone, tra cui un avvocato civilista, un ingegnere e alcuni uomini d'onore della famiglia ACQUASANTA, indagati a vario titolo per associazione di tipo mafioso, riciclaggio, intestazione fittizia di beni e favoreggiamento. Le indagini, nel ricostruire investimenti e rapporti economici dei professionisti, hanno evidenziato come gli stessi si sarebbero adoperati in compravendite immobiliari per conto della citata consorteria.	G. di F.
Palermo 13.01.2016	Sono state trattate in arresto, in flagranza di reato, due persone per tentata estorsione ai danni di una pizzeria palermitana, precedentemente bloccate dal titolare del locale, cui era stato intimato di "mettersi a posto".	P. di S.
Catania 21.01.2016	Nell'ambito dell'operazione "Bulldog", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere <sup>507</sup> nei confronti di sedici soggetti appartenenti alla famiglia mafiosa catanese dei SANTAPAOLA-ERCOLANO, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, intestazione fittizia di beni e furti. Tra i destinatari della misura cautelare figura un personaggio apicale della cosca mafiosa, il quale in data 25 maggio 2016 è stato destinatario di un provvedimento di sequestro <sup>508</sup> .	P. di S.
Messina 03.02.2016	Messina 03.02.2016 Nell'ambito dell'operazione denominata "GOTHA VI", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere <sup>509</sup> nei confronti di tredici soggetti riconducibili alla "famiglia barcellonese", poiché ritenuti responsabili a vario titolo dei reati di omicidio (15 nello specifico) ed un tentato omicidio avvenuti tra il 1993 ed il 2012 nell'area tirrenica della provincia di Messina.	CC

<sup>504</sup> Decreto di confisca nr.95/14 RMP e nr.307/15 emesso il 4 marzo 2015 dal Tribunale di Palermo.

<sup>505</sup> O.C.C.C. nr. 10797/14 RGNR e nr. 13894/15 R.G.GIP emessa dal Tribunale di Catania in data 23 dicembre 2015.

<sup>506</sup> O.C.C.C. emessa il **7 gennaio 2016** dal Tribunale di Palermo nell'ambito del Proc. Pen. nr.4825/15 RGNR e nr. 5320/15 RG GIP.

<sup>507</sup> Ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Catania in data **12 gennaio 2016** nell'ambito del Proc. Pen. nr. 15449/12 RGNR e nr. 11174/13 R.G.GIP.

<sup>508</sup> Decreto di Sequestro dei beni nr. 12/16 R. Seq. e nr. 44/16 R.S.S., emesso il **8 maggio 2016** dalla Sezione M.P. del Tribunale di Catania.

<sup>509</sup> Ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il **28 gennaio 2016** dal Tribunale di Messina nell'ambito del Proc. Pen. nr. 6998/13 RGNR e nr. 5009/13 R.G. GIP.

1° semestre

2016



## 11. ALLEGATI

250

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Catania 08.02.2016	Il GIP presso il Tribunale di Catania, nell'ambito dell'Operazione "TAX FREE", ha emesso in data 7 febbraio 2016 l'ordinanza applicativa di misure cautelari <sup>510</sup> nei confronti di cinque persone, tra le quali il fratello di un noto immobiliare di Catania definito il "re del ferro e del cemento". I soggetti risultano indagati, a vario titolo, per i reati di corruzione in atti giudiziari e favoreggiamento aggravato. Nell'ambito dell'operazione, risultano altresì coinvolti un avvocato catanese ed un cancelliere, oltre al Direttore commerciale ed al commercialista della Società facente capo all'immobiliare catanese.	G. di F.
Catania 10.02.2016	Nell'ambito dell'operazione denominata "I Vicerè", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere <sup>511</sup> , su richiesta formulata dalle locale DDA il 9 febbraio 2016, riguardante 109 componenti del clan mafioso LAUDANI attivo nel capoluogo catanese e provincia; i soggetti sono indagati, a vario titolo, per i reati di associazione di stampo mafioso, estorsione aggravata in concorso, traffico di sostanze stupefacenti, trasferimento fraudolento di valori e violazione della normativa riguardante le armi.	CC
Agrigento 15.02.2016	In esecuzione del provvedimento di unificazione di pene concorrenti <sup>512</sup> , è stato tratto in arresto un pluripregiudicato agrigentino condannato in via definitiva per estorsione aggravata dal metodo mafioso.	CC
Messina 16.02.2016	È stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere <sup>513</sup> , emessa in data 12 febbraio 2016, a carico di un affiliato al clan SPARTA', poiché gravemente indiziato, in concorso con altri, di essere tra i mandanti di un omicidio avvenuto nel 2005. A carico di quest'ultimo, è stato operato, nel semestre, anche un sequestro di beni.	CC
Termini Imerese (PA) 22.02.2016	Nell'ambito dell'operazione "Aquarium 2", effettuata in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e domiciliare <sup>514</sup> , a conclusione di un'articolata attività investigativa finalizzata a contrastare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, sono stati tratti in arresto undici soggetti (ed eseguiti sei provvedimenti di sottoposizione all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria). L'indagine ha disarticolato una rete di approvvigionamento e spaccio di stupefacente, hashish e cocaina, nell'area orientale della provincia.	CC
Paternò (CT) 24.02.2016	Nell'ambito dell'operazione denominata "The end", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere <sup>515</sup> nei confronti di quattordici soggetti affiliati al clan ASSINNATA, attivo nel comune di Paternò e considerato articolazione della famiglia mafiosa catanese "SANTA-PAOLA-ERCOLANO". I soggetti sono stati ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione mafiosa, estorsione aggravata in concorso e traffico di sostanze stupefacenti.	CC
Catania 29.02.2016	Nell'ambito dell'operazione denominata "Nero Infinito", è stata eseguita un'ordinanza applicativa di misure cautelari <sup>516</sup> , nei confronti di un soggetto catanese e di altri cinque soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di estorsione aggravata ed usura. Tra i destinatari del provvedimento figura anche un altro catanese già detenuto per diversa causa e personaggio di rilievo del clan mafioso MAZZEI di questa provincia.	P. di S.

<sup>510</sup> Proc. Pen. n. 2474/14 RGNR e n. 8757/15 R.G. GIP.

<sup>511</sup> Ordinanza di custodia cautelare in carcere nr. 2250/10 RGNR e 779/11 R.G. GIP emessa il **16 gennaio 2016**, dal Tribunale di Catania.

<sup>512</sup> Prov. nr. 24/2016 – SIEP, emesso il **9 febbraio 2016** dalla Procura della Repubblica di Agrigento.

<sup>513</sup> O.C.C.C. nr. 3428/15 RGNR e nr. 2888/15 R.G. GIP del Tribunale di Messina.

<sup>514</sup> O.C.C. nr. 3949/2013 RGNR e 853/2014 R.G. GIP, emessa il **25 gennaio 2016**, dal Tribunale di Termini Imerese (PA).

<sup>515</sup> O.C.C.C. nr. 8659/12 RGNR e nr. 5672/13 RG GIP del Tribunale di Catania, emessa il **19 febbraio 2016**.

<sup>516</sup> O.C.C. emessa dal Tribunale di Catania il **23 febbraio 2016** nell'ambito del Proc. Pen. n. 5823/14 RGNR e n. 291/15 RG GIP.



**Relazione**  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
**Direzione Investigativa Antimafia**

251

## RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Trapani 09.03.2016	È stato eseguito un provvedimento di sequestro di beni <sup>517</sup> per un valore di circa 6 milioni di euro nei confronti di due imprenditori ritenuti collusi, che avrebbero sempre agito forti di una protezione mafiosa derivante dalla vicinanza della consorte operante nella provincia di Trapani e dalla condivisione di logiche e modalità operative. Il provvedimento è stato esteso ai beni dei loro congiunti.	P. di S. G. di F.
Palermo 16.03.2016	Nell'ambito delle operazioni "Brasca" e "Quattropuntozero", condotta in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare <sup>518</sup> sono stati eseguiti sessantatré arresti e una misura cautelare dell'obbligo di dimora. L'indagine è frutto di due sinergiche attività investigative sviluppate rispettivamente nei confronti dei mandamenti di VILLAGRAZIA e SAN GIUSEPPE JATO. Il primo provvedimento restrittivo ha interessato le famiglie di VILLAGRAZIA e SANTA MARIA DI GESÙ, registrandone importanti interlocuzioni con esponenti apicali dei mandamenti di CORLEONE, PAGLIARELLI, SAN GIUSEPPE JATO e BELMONTE MEZZAGNO. Contestualmente sono stati sequestrati due esercizi commerciali e quattro imprese operanti nel settore dei lavori edili.	CC
Catania 17.03.2016	Nell'ambito dell'operazione denominata "Family", è stata data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa <sup>519</sup> a carico di nove soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo e in concorso tra loro, per i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'operazione di polizia ha colpito lo storico clan dei CAPPELLO-BONACCORSI, confermando ulteriormente lo stretto rapporto esistente tra gruppi criminali catanesi e le 'ndrine della piana di Gioia Tauro (RC) nel traffico e smercio di stupefacenti, con particolare riferimento alla marijuana e cocaina.	P. di S.
Catania 17.03.2016	Catania 17.03.2016. Nell'ambito dell'operazione denominata "Mummy" <sup>520</sup> , sono stati eseguiti cinque fermi di indiziati di delitto. In particolare, i provvedimenti restrittivi hanno riguardato cittadini nigeriani indiziati di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di tratta di giovani connazionali anche minori, per aver reclutato ed ospitato giovani donne nigeriane al fine di costringerle alla prostituzione.	P. di S.
Castelvetrano, Partanna e Pantelleria (TP) - 17.03.2016	È stato eseguito un decreto di sequestro <sup>521</sup> a carico di un imprenditore castelvetranese, collegato alle consorterie Trapanesi per un totale di beni immobili, rapporti finanziari ed automezzi ammontante a sei milioni di euro per estorsione.	CC
Vittoria (RG) 29.03.2016	Nell'ambito dell'operazione denominata "Reset", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere <sup>522</sup> nei confronti di tre soggetti riconducibili al clan VENTURA in seno al gruppo DOMINANTE-CARBONARO della "Stidda" gelese, ritenuti responsabili dei reati di cui agli artt. 416 bis cp 1 e 4, 110 cp, 81 cp, 23 commi 1 e 4 L. 110/75, art 7 L. 895/67, art. 648 c.p. con l'aggravante di cui all'art. 7 L. 203/91.	P. di S.

<sup>517</sup> Decreto di sequestro n. 3/2016 RGMP emesso l'11 febbraio 2016 dal Tribunale di Trapani.

<sup>518</sup> Ordinanza di custodia cautelare in carcere e presso il domicilio emessa in data 11 marzo 2016 dal Tribunale di Palermo nell'ambito del Proc. Pen. nr. 19347/11 RGNR e nr. 13175/15 R.G. GIP.

<sup>519</sup> O.C.C.C. emessa dal Tribunale di Catania, in data 11 marzo 2016 nell'ambito del Proc. Pen. nr. 14477/14 RGNR e 6376/15 R.G. GIP.

<sup>520</sup> Operazione scaturita dal proc. pen. nr. 18552/15 RGNR pendente presso la DDA di Catania.

<sup>521</sup> Decreto di sequestro nr. 9/2016 R.G.M.P. emesso dalla Sezione Misure di prevenzione del Tribunale di Trapani.

<sup>522</sup> O.C.C.C. emessa il 24 marzo 2016 dal GIP presso il Tribunale di Catania nell'ambito del Proc. Pen. nr. 16715/15 RGNR e nr. 14143/15 RG GIP pendente presso la DDA di Catania.

1° semestre

2016





## 11. ALLEGATI

252

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Castellammare del Golfo (TP) 30.03.2016	In esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare <sup>523</sup> , sono state tratte in arresto cinque persone (tra cui un imprenditore membro dell'Associazione Antiracket di Alcamo), ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione a delinquere di tipo mafioso, estorsione, furto, intestazione fittizia di beni, favoreggiamento personale ed inosservanza degli obblighi derivanti dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. Nel medesimo contesto, sono stati altresì notificati avvisi di garanzia nei confronti di altre sei persone ed eseguito il sequestro preventivo del capitale sociale e del complesso dei beni aziendali di una società con sede a Castellammare del Golfo.	CC
Palermo 01.04.2016	L'operazione "Family Crimes" <sup>524</sup> ha riguardato le attività criminali dirette dal reggente del mandamento palermitano della NOCE, che, benché detenuto, attraverso i familiari che riportavano le sue disposizioni agli associati, avrebbe continuato ad impartire le direttive sul programma delle estorsioni. Ai quattro destinatari del provvedimento è stato contestato il reato di estorsione aggravata dall'appartenenza all'associazione mafiosa.	P. di S.
Palermo 01.04.2016	Palermo 01.04.2016 È stato tratto in arresto, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare <sup>525</sup> , un soggetto ritenuto responsabile di usura ed estorsione aggravata e continuata nei confronti di un imprenditore, titolare di una rivendita di autoriscaldatori situata in Palermo. Le indagini fanno seguito all'operazione che nell'agosto del 2015 aveva portato all'arresto di 3 soggetti per usura aggravata in concorso.	CC
Burgio Sambuca di Sicilia (AG) 01.04.2016	Burgio Sambuca di Sicilia (AG) 01.04.2016 Le operazioni "Triokola" ed "Eden 5", svolte in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare <sup>526</sup> , hanno portato all'arresto di sette soggetti, che avevano interessi nella zona occidentale della provincia di Agrigento, ed in particolare le famiglie di BURGIO, CALTABELLOTTA, SAMBUCA DI SICILIA, SCIACCÀ, CIANCIANA e RIBERA. Inoltre, le indagini hanno fatto luce su alcune attività illecite per acquisire il controllo di attività economiche, concessioni, autorizzazioni, appalti e servizi pubblici per realizzare vantaggi e profitti ingiusti, nonché omicidi, traffici di sostanze stupefacenti, incendi, danneggiamenti, estorsioni e furti.	CC
Caltanissetta e San Cataldo (CL) 13.04.2016	Nell'ambito dell'operazione "Perla nera", condotta in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare <sup>527</sup> , sono stati tratti in arresto sei soggetti: un dirigente ed un funzionario dell'Ufficio Tecnico del Comune di Caltanissetta, un funzionario del Comune di San Cataldo (CL) e tre imprenditori edili (due di Caltanissetta e uno di San Cataldo - CL). Contestualmente, sono state altresì eseguite le misure cautelari interdittive della sospensione dall'esercizio dei pubblici uffici nei confronti di altri funzionari del Comune di Caltanissetta, nonché i provvedimenti di sequestro preventivo di due imprese edili. L'indagine ha ricostruito una fitta rete di relazioni (tra cui quelle d'indiretta parentela di uno dei funzionari comunali e di due fratelli imprenditori, destinatari della misura, con l'ex capo di una famiglia mafiosa di CALTANISSETTA) e di interessi, in forza dei quali alcuni dirigenti e funzionari comunali esercitavano il controllo sull'imprenditoria edile e sulla gestione del cimitero del capoluogo nisseno.	G. di F. CC

<sup>523</sup> Ordinanza emessa nell'ambito del Proc. Pen. nr. 5370/15 R.G. GIP (prosecuzione dell'operazione "Reset").

<sup>524</sup> Operazione condotta in esecuzione dell'O.C.C.C. emessa il **29 marzo 2016** dal Tribunale di Palermo nell'ambito del Proc. Pen. nr. 20830/15 RGNR e r.r. 17405/15 R.G. GIP.

<sup>525</sup> O.C.C.C. degli arresti domiciliari emessa il **29 marzo 2016** dal Tribunale di Palermo nell'ambito del Proc. Pen. nr. 4765/2015 RGNR e nr. 4680/15 R.G. GIP.

<sup>526</sup> O.C.C.C. emessa dal Tribunale di Palermo il **23 marzo 2016**, nell'ambito del Proc. Pen. nr. 16530/08 RGNR e nr. 12293/09 R.G. GIP.

<sup>527</sup> O.C.C.C. emessa il **31 marzo 2016** dal Tribunale di Caltanissetta nell'ambito del Proc. Pen. nr. 719/12 RGNR e nr. 267/2013 R.G. GIP.



Relazione  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
Direzione Investigativa Antimafia

253

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Vittoria (RG) 13.04.2016	La Polizia di Stato di Ragusa ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere <sup>528</sup> nei confronti di un soggetto originario di Vittoria, considerato organico al clan mafioso DOMINANTE-CARBONARO, poiché ritenuto responsabile di minacce a mezzo internet nei confronti di un giornalista, peraltro comprovate anche dalle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia.	P. di S.
Catania 20.04.2016	Nell'ambito dell'operazione denominata "Kronos", sono stati eseguiti alcuni provvedimenti di Fermo di Indiziato di Delitto <sup>529</sup> nei confronti di ventotto soggetti per il reato di cui all'art. 416 bis. L'operazione, coordinata dalla DDA di Catania, scaturisce da un'articolata attività d'indagine condotta nei confronti della storica famiglia mafiosa LA ROCCA di Caltagirone, della quale sono stati ricostruiti gli assetti organizzativi e gli ambiti operativi, nonché le relazioni con sodali anche esterni alla provincia di Catania.	CC
Lentini (SR) 27.04.2016	Nell'ambito dell'operazione denominata "Uragano", sono stati eseguiti in data 27 aprile 2016 alcuni provvedimenti di Fermo di Indiziato di Delitto <sup>530</sup> , emessi in data 22 aprile 2016 nei confronti di diciassette persone, ritenute responsabili dei delitti di cui all'art. 416 bis per aver fatto parte del clan mafioso NARDO di Lentini e per aver partecipato alla commissione di numerosi delitti, quali estorsioni, traffico di stupefacenti, gestione di attività illecite con l'aggravante dell'associazione armata, nonché estorsione e danneggiamenti.	P. di S.
Licata (AG) 03.05.2016	A seguito di denuncia presentata dal Presidente e dal Vice Presidente di una associazione di promozione socio-culturale contro le mafie e l'illegalità, con sede legale a Licata, i militari dell'Arma dei Carabinieri hanno sottoposto a sequestro un terreno già confiscato alla mafia, nel quale sono stati rinvenuti rifiuti speciali pericolosi di materiale edile di risulta.	CC
Catania 03.05.2016	La Polizia di Stato di Catania, nell'ambito dell'operazione denominata "Master Bet" <sup>531</sup> , ha indagato centosette soggetti ritenuti responsabili del delitto di associazione per delinquere finalizzata a raccogliere illecite scommesse, anche telematiche, sul territorio nazionale, per conto di società maltesi prive di concessioni in Italia e proprietarie di siti internet, operando attraverso una capillare rete di agenti commerciali e punti di raccolta. In data 16 aprile 2016, il GIP del Tribunale di Catania ha emesso un'ordinanza di applicazione della misura degli arresti domiciliari a carico di tredici indagati, nonché il sequestro preventivo di numerosi esercizi commerciali.	P. di S.
Borgetto (PA) 04.05.2016	Nell'ambito dell'operazione "Kelevra", in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare <sup>532</sup> , sono stati tratti in arresto 10 soggetti, ritenuti responsabili dei reati di associazione mafiosa, estorsione ed intestazione fittizia di beni aggravata dalle finalità mafiose ed altro. L'indagine ha riguardato l'attività della famiglia di BORGETTO (PA), inserita nel mandamento di PARTINICO, con particolare riferimento all'interesse della compagine mafiosa a condizionare le scelte amministrative di quel Comune, in relazione all'esecuzione di lavori pubblici. Sono stati, inoltre, ricostruiti 10 episodi di estorsione, tra i quali quelli posti in essere dal direttore di un'emittente televisiva locale nei confronti dei Sindaci di Partinico e Borgetto.	CC

<sup>528</sup> O.C.C.C. emessa il 10 febbraio 2016 dal GIP presso il Tribunale di Catania e divenuta irrevocabile il **6 aprile 2016** nell'ambito del Proc. Pen. nr. 14852/15 RGNR e nr. 11826/15 RG GIP.

<sup>529</sup> Proc. Pen. nr. 19253/14 RGNR pendente presso la DDA di Catania.

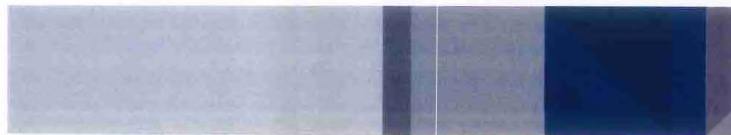
<sup>530</sup> Proc. Pen. nr. 7019/15 RGNR e nr. 5466/16 RGNR, pendenti presso la DDA di Catania.

<sup>531</sup> Proc. Pen. nr. 371/2014 RGNR.

<sup>532</sup> O.C.C.C. emessa il **3 maggio 2016** dal GIP presso il Tribunale di Palermo nell'ambito del Proc. Pen. nr.3642/2013 RGNR e nr.3237/2013 RGGIP.

1° semestre

2016



## 11. ALLEGATI

254

Luogo e data	Descrizione	F.R.
Villarosa (EN) 04.05.2016	In esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare <sup>533</sup> , sono state trattate in arresto nove persone, che risultano indagate, a vario titolo, per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti (cocaina, hashish e marijuana) in Villarosa ed altri centri della Sicilia dal febbraio 2014 fino al marzo 2015.	P. di S.
Acireale (CT) 05.05.2016	Nell'ambito dell'operazione "Caterpillar", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare <sup>534</sup> , a carico di undici soggetti per il reato di cui all'art. 416, associazione per delinquere specializzata in furti in danno di istituti di credito, supermercati e altre attività economiche, anche tramite l'impiego di escavatori. Tra gli arrestati, emerge anche il nome di un catanese, pregiudicato per associazione mafiosa ritenuto contiguo al clan LAUDANI, censurato per ordine del Questore di Catania.	P. di S.
Messina 11.05.2016	Nell'ambito dell'operazione denominata "Matasse", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare <sup>535</sup> a carico di trentacinque persone, ventisei delle quali sottoposte a custodia in carcere e nove ai domiciliari, per reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione e traffico di sostanze stupefacenti.	P. di S.
Palermo 12.05.2016	L'operazione "Panta Rei 2", svolta in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare <sup>536</sup> , ha portato all'arresto di sette soggetti, ritenuti responsabili di estorsione, aggravata dall'appartenenza all'associazione mafiosa. Le indagini hanno ricostruito sette vicende estorsive ed atti intimidatori nei confronti di operatori commerciali, individuando gli organici delle famiglie mafiose di VILLABATE, BAGHERIA e di PALERMO-BORGIO VECCHIO. Tra i soggetti arrestati, figura un consigliere comunale di Santa Flavia (PA), che, in concorso con un architetto, facente parte dei vertici del mandamento di Bagheria (PA), avrebbe posto in essere attività estorsive all'insaputa del capofamiglia.	CC
Palermo 23.05.2016	L'Operazione "Maqueda", condotta in esecuzione di un provvedimento di Fermo di indiziati di delitto <sup>537</sup> , ha portato all'arresto di nove soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere, estorsione, rapina, violenza privata ed altri reati aggravati dal metodo mafioso, dalla discriminazione razziale e dall'uso delle armi. Le indagini (originate dal tentato omicidio, con colpi d'arma da fuoco, di un cittadino gambiano avvenuto lo scorso 2 aprile, per il quale era già stato tratto in arresto l'autore materiale) hanno evidenziato le condotte illecite di un gruppo criminale che, con violenza e minacce, esercitava il controllo dello storico quartiere palermitano di Ballarò, anche nei confronti di commercianti extracomunitari.	P. di S.
Messina 25.05.2016	Nell'ambito dell'Operazione "Vecchia Maniera" è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere <sup>538</sup> nei confronti di quattro soggetti, tra cui un collaboratore di giustizia gravemente indiziato di estorsione aggravata dal metodo mafioso ed intestazione fittizia di beni.	P. di S.

<sup>533</sup> O.C.C. emessa il **28 aprile 2016** dal Tribunale di Enna nell'ambito del Proc. Pen. nr.803/2014 RGNR e nr. 3226/2015 R.G. GIP.

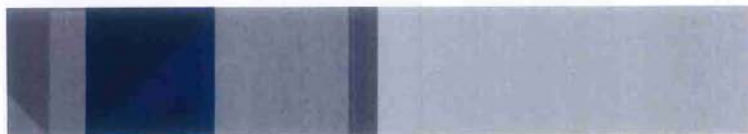
<sup>534</sup> O.C.C.C. emessa il **28 aprile 2016** dal Tribunale di Catania nell'ambito del Proc. Pen. nr. 19486/14 RGNR e nr. 8713/15 R.G. GIP.

<sup>535</sup> O.C.C. emessa il **5 maggio 2016** dal Tribunale di Messina nr. 7220/2011 RGNR e nr. 3775/2012 R.G. GIP.

<sup>536</sup> O.C.C.C. emessa il **6 maggio 2016** dal Tribunale di Palermo nell'ambito del Proc. Pen. nr. 22497/15 RGNR e nr. 500/16 R.G. GIP.

<sup>537</sup> Provv. emesso dalla D.D.A. di Palermo il **20 maggio 2016** nell'ambito del Proc. Pen. nr. 8135/16 RGNR.

<sup>538</sup> O.C.C. emessa il **18 maggio 2016** dal Tribunale di Messina nell'ambito del Proc. Pen. nr.3619/2016 RGNR e nr. 2602/2016 R.G. GIP.



**Relazione**  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
**Direzione Investigativa Antimafia**



255

## RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Agrigento - Palermo 26.05.2016	In esecuzione di un'ordinanza emessa dal Tribunale del Riesame di Palermo <sup>539</sup> , sono state trattate in arresto otto persone ritenute responsabili dei reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione, riciclaggio, danneggiamento, detenzione illegale di armi da fuoco e munizioni, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, rapina aggravata dall'uso delle armi, tentato omicidio ed altro. Il provvedimento è stato emesso il 26 maggio 2016 dal Tribunale per il Riesame di Palermo, che ha accolto l'appello proposto dalla Procura Distrettuale Antimafia di Palermo, avverso l'ordinanza emessa in data 27 novembre 2015, con la quale il GIP presso il Tribunale di Palermo aveva rigettato la richiesta di applicazione della misura di custodia cautelare in carcere. Tale misura è stata emessa a seguito del rigetto della Corte di Cassazione del ricorso proposto dagli interessati. Il provvedimento cautelare, eseguito con l'Operazione "ICARO", aveva colpito appartenenti di spicco di cosa nostra operanti nella Provincia di Agrigento, specificatamente nei Comuni di Santa Margherita di Belice, Montevago, Ribera, Cattolica Eraclea, Cianciana, Montallegro, Siculiana, Porto Empedocle, Agrigento, Favara, Campobello di Licata, in relazione ai reati sopra indicati.	P. di S.
Messina 30.05.2016	Nell'ambito dell'operazione denominata "Senza Tregua", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare <sup>540</sup> nei confronti di ventitré soggetti (sedici in carcere e sette ai domiciliari), tra cui sei per associazione mafiosa, per essere gravemente indiziati di appartenere al sodalizio criminale di Tortorici. Un ruolo dirigenziale viene attribuito a tre di loro, i quali coordinavano l'attività del gruppo, dedito alla commissione di estorsioni nell'area nebroidea ed al traffico di stupefacenti, con approvvigionamenti provenienti da consorterie criminali del capoluogo, in particolare da esponenti del clan di "Mangialupi", e della Calabria ("ndrina "Nirta-Strangio" di San Luca - RC).	P. di S.
Termini Imerese ed altri comuni della provincia orientale (PA) Palermo 31.05.2016	L'operazione "Black Cat", condotta in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare <sup>541</sup> , ha riguardato trentatré soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione mafiosa, estorsioni, ed altri reati commessi nei Comuni di Trabia, Termini Imerese, Caccamo, Cerda, Sciarra, Montemaggiore Belsito, Valledolmo, Caltavuturo e, più in generale, in tutta la provincia orientale di Palermo. L'indagine, da cui è emersa una stretta interconnessione operativa tra i mandamenti di TRABIA e SAN MAURO CASTELVERDE, ha consentito di individuare vertici ed organigrammi delle dipendenti famiglie, ricostruire alcuni episodi estorsivi, ed accertare la disponibilità di armi e munizionamento. Contestualmente, si è proceduto al sequestro preventivo del capitale sociale e dei beni aziendali di due imprese operanti nel settore edile ed alimentare. Nei confronti di due persone irreperibili, è stata anche avviata, verso gli U.S.A. e la Germania, la procedura internazionale per l'esecuzione del provvedimento.	CC
Catania 04.06.2016	Nell'ambito dell'Operazione "Massimino", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare <sup>542</sup> nei confronti di cinque soggetti ritenuti responsabili dei reati di associazione per delinquere ed usura. L'indagine ha posto in luce, tra l'altro, l'applicazione di tassi di interesse usurari variabili compresi tra il 20 ed il 100% delle somme erogate a titolo di prestito.	CC
Catania 07.06.2016	I Carabinieri di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare <sup>543</sup> nei confronti di un cittadino catanese, ritenuto elemento di spicco del clan mafioso dei CEUSI, collegato alla famiglia mafiosa di cosa nostra SANTAPAOLA-ERCOLANO, e della sua convivente. Il provvedimento scaturisce da un'attività investigativa che aveva appurato come i due avessero spedito un plico contenente una mitraglietta e tre pistole sequestrate nel giugno 2015 in Francia. Gli stessi, inoltre, avevano acquistato da un sito internet di una società slovacca oltre 160 armi disattivate, successivamente modificate e spedite a Malta.	CC

<sup>539</sup> Ordinanza emessa il 26 maggio 2016 nell'ambito del Proc. Pen. nr. 22966/2014 RGNR e nr. 18522/2014 R.G.I..

<sup>540</sup> O.C.C.C. emessa il 24 maggio 2016 dal Tribunale di Messina nell'ambito del Proc. Pen. nr. 4792/2013 RGNR e nr. 2762/2014 RGGIP.

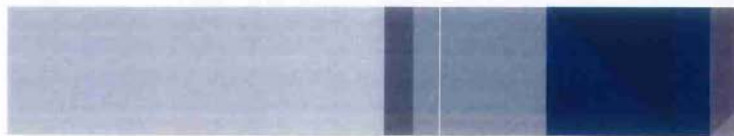
<sup>541</sup> O.C.C.C. emessa dal GIP di Palermo il 26 maggio 2016 nell'ambito del Proc. Pen. nr. 4132/11 RGNR e nr. 14147/15 R.G.GIP.

<sup>542</sup> O.C.C.C. emessa il 26 maggio 2016 dal Tribunale di Catania nell'ambito del Proc. Pen. nr. 415/14 RGNR e nr. 1865/14 R.G.GIP.

<sup>543</sup> O.C.C.C. emessa il 3 giugno 2016 dal Tribunale di Catania nell'ambito del Proc. Pen. nr. 17750/15 RGNR e nr. 5023/16 R.G.GIP.

1° semestre

2016



## 11. ALLEGATI

256

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Renna di Noto (SR) 08.06.2016	La Polizia di Stato di Avola ha proceduto ad un controllo all'interno di un fondo agricolo, sito in contrada Renna di Noto (SR), riscontrando l'esistenza di una piantagione di circa 13.500 piante di marijuana, poi sottoposte a sequestro. Nel corso dell'operazione, sono stati fermati tre soggetti, tra i quali un pregiudicato originario di Vittoria (RG), e due individui di nazionalità straniera per coltivazione e produzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.	P. di S.
Riposto (CT) 11.06.2016	Nell'ambito dell'operazione denominata "La Rotonda", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare <sup>544</sup> a carico di due soggetti - uno dei quali pregiudicato -, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.	CC
Catania 11.06.2016	Catania 11.06.2016. Nell'ambito dell'operazione denominata "Great Skunk" <sup>545</sup> , sono state trattate in arresto tre persone, di cui una pregiudicata, ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di coltivazione e produzione di marijuana, nonché di furto di energia elettrica. Nel corso dell'operazione, è stata anche effettuata una perquisizione in un capannone ubicato a Villa Marina di Augusta (SR) e sono state rinvenute 2469 piante di marijuana.	P. di S.
Catania 13.06.2016	Nell'ambito dell'operazione denominata "Smoke Free", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare <sup>546</sup> , nei confronti di sei soggetti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine e furti, ricettazione, detenzione e porto illegale di armi da fuoco.	P. di S.
Gela (CL) 14.06.2016	Nell'ambito dell'operazione "Samaritana", in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare <sup>547</sup> , sono stati tratti in arresto quattro soggetti ritenuti responsabili dei reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti il cui approvvigionamento avveniva a Platì (RC) ed in Germania.	P. di S.
Catania 15.06.2016	Nell'ambito dell'operazione denominata "Brotherhood", è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere <sup>548</sup> nei confronti di sei soggetti riconducibili alla famiglia mafiosa SANTAPAOLA-ERCOLANO. In particolare, è stato tratto in arresto un soggetto catanese, ritenuto elemento di spicco e familiare di alcuni boss di rilievo. L'operazione, che ha visto la contestazione dei reati di associazione mafiosa, estorsione e turbativa degli incanti, ha messo in luce legami tra la cosca mafiosa ed un esponente della locale massoneria.	G. di F.
Ragusa 16.06.2016	Sono state eseguite undici ordinanze di custodia cautelare <sup>549</sup> , nei confronti di alcuni soggetti appartenenti all'area maghrebina, ritenuti responsabili di concorso in produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti sul territorio ragusano.	CC
Catania 18.06.2016	La Polizia di Stato di Catania ha tratto in arresto un pregiudicato catanese responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. In particolare, a seguito di perquisizione domiciliare, presso l'abitazione dello stesso sono stati rinvenuti e sequestrati panetti di cocaina per un peso complessivo di kg. 9.	P. di S.

<sup>544</sup> O.C.C.C. emessa in data **9 maggio 2016** dal Tribunale di Catania nell'ambito del Proc. Pen. nr. 3653/15 RGNR e 5387/16 R.G.GIP.

<sup>545</sup> Proc. Pen. n. 5030/13 RGNR pendente presso la Procura della Repubblica di Siracusa.

<sup>546</sup> O.C.C.C. emessa dal Tribunale di Catania il **7 giugno 2016** nell'ambito del Proc. Pen. nr. 1800/15 RGNR e 11187/15 R.G. GIP.

<sup>547</sup> O.C.C.C. emessa il **3 giugno 2016** dal Tribunale di Caltanissetta nell'ambito del Proc. Pen. nr. 1525/15 RGNR e nr. 580/16 R.G. GIP.

<sup>548</sup> O.C.C.C. emessa in data **8 giugno 2016** dal Tribunale di Catania nell'ambito del Proc. Pen. nr. 17526/12 RGNR.

<sup>549</sup> O.C.C.C. emesse in data **3 giugno 2016** dal GIP presso il Tribunale di Ragusa nell'ambito del Proc. Pen. nr. 224/15 RGNR e nr. 1576/16 RG GIP.



**Relazione**  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
**Direzione Investigativa Antimafia**